FERRUZZANO Operazione dei Rangers d'Italia: «Qui i siti più nocivi»

Materiale inquinante abbandonato in località Vasia anche eternit per strada

di FABIO BELCASTRO

FERRUZZANO - Gli operatori dei Rangers d'Italia, Antonella Italiano, Giuseppe Iaria, Giuseppe Favasuli, Giovanni Palamara e Giuseppe Pollifrone, durante un controllo del territorio, hanno individuato materiale altamente inquinante abbandonato nel comune di Ferruzzano all'altezza della località Vasia: eternit sul ciglio della strada. I Rangers tempestivamente hanno provveduto alla messa in sicurezza del suolo occupato dal materiale nocivo e pericoloso, circoscrivendo con nastro segnaletico tutta la parte interessata.

L'associazione Rangers d'Italia diretta dal capo nucleo Giuseppe Pollifrone e dall'operatrice Antonella Italiano annualmente è protagonista di decine d'interventi volti individuare le persone che non hanno rispetto del proprio territorio. Italiano, candidata per le prossime elezioni regionali nella lista civica a sostegno di Francesco Aiello. ammette:

Giovanni Palamara, Giuseppe Iaria e Giuseppe Pollifrone

"Sono anni che mi batto per difendere l'ambiente e la salute dei cittadini. L'ho fatto da giornalista prima e, dopo il 26 gennaio mi auguro da politico. La situazione che abbiamo registrato nel corso di questi sopralluoghi effettuati con i Rangers d'Italia è davvero drammatica: nella fascia ionica reggina esistono delle discariche abusive e le più inquinate si trovano nei comuni di Casignana e di Bovalino risalenti agli anni '80 – continua - Queste discariche continuano a costare alla Regione Calabria milioni di euro, investiti ogni anno per smaltire acqua piovana come fosse percolato. L'impianto consortile che abbraccia i comuni di Bianco, Casignana, Bovalino e Benestare oggetto di due inchieste giudiziarie è un vero colabrodo, perde fogna ad ogni stazione di sollevamento. Le nostre fiumare sono vere e proprio discariche abusive, dove è classico imbattersi in cumuli di eternit. Questi casi devono essere trattati con urgenza, perché si ha l'abitudine di sminuire le problematiche abusando del termine malcostume. Soprattutto la Regione Calabria dovrebbe spiegarci perché dilania milioni di euro all'anno in interventi che servono solo ad ingrossare il conto delle ditte appaltatrici".

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.